

competere

L'ALLEVAMENTO

- PATRIMONIO: 480 CAPI
- VACCHE: 202 (IL 30% PRIMIPARE)
- MANZE: 266
- RAZZE: 15% JERSEY, 85% FRISONE
- PARAMETRI DEL LATTE: 3,80% GRASSO (3,60% IN ESTATE); 3,30% PROTEINE; 200 MILA CELLULE SOMATICHE, 20.000 CARICA BATTERICA
- DESTINAZIONE: LATTE ALIMENTARE AD ALTA QUALITÀ. LATTE CRUDO, VENDUTO DIRETTAMENTE ATTRAVERSO SETTE DISTRIBUTORI

le idee, le necessità, le lamentele.

PUNTARE SUI BANCOLAT

Perché è proprio sui bancolat che ha puntato: sei punti vendita e un dipendente a tempo pieno per il loro funzionamento, per rifornirli una volta al giorno, riempire i distributori di bottiglie, lavare gli erogatori, controllare il funzionamento ecc. Nella seconda metà del 2007, quando le camere di commercio avevano bloccato i distributori perché non adeguati alle norme metriche, l'allevatore si è battuto per la loro riapertura, anche inviando una lettera al blog

L'ALIMENTAZIONE

VACCHE IN LATTAZIONE

- SILOMAIS 24
 - NUCLEO 7 KG
 - FIENO DI MEDICA 4,6 KG
 - SOIA 3 KG
 - MELASSO 1 KG
- MANZE**
- FIENO 8 KG
 - SOIA 1 KG
 - MELASSO 0,5 KG

di Beppe Grillo. Quando alcuni mesi dopo il problema è stato superato con un decreto legge, i suoi distributori hanno potuto ricominciare a erogare il latte. Per i tre mesi successivi al blocco, le vendite sono state inferiori, poi hanno superato il livello precedente. Ora Busetto pensa a un possibile ampliamento della gamma di prodotti offerti, attraverso la produzione di formaggio in un minicaseificio oppure l'offerta di latte crudo in bottiglia, confezionato con una propria linea di imbottigliamento. Non che sia facile gestire una propria rete distributiva: oltre al problema della manutenzione delle macchine (che possono "mangiarsi" le monete o erogare più del dovuto), al problema di raggiungere i volumi minimi di vendita sufficienti a supportare l'attività, recentemente si è presentato il problema dei furti con scasso, sette in due mesi, risolti con una videocamera e molto impegno personale. "I furti possono anche costringere a chiudere" spiega l'allevatore. Comunque, con

il latte venduto a 1,1 euro, qualche soddisfazione economica c'è.

Uno dei distributori di latte è posto davanti all'azienda, sulla Provinciale. Gli altri sono sparsi tra Pesaro, Urbino, Gabicce Mare e Montecchio, abilmente situati in posti strategici (per esempio vicino al fruttivendolo, al negozio di prodotti biologici, a una macelleria ecc.). Secondo quanto riferito, si vendono circa 700 litri di latte ogni giorno. Il distributore davanti all'azienda, uno dei primi, inizialmente vendeva 180 litri, poi 150, e dopo tre anni si è stabilizzato sugli 80 litri, "un quantitativo insufficiente, se fosse stato l'unico distributore, l'avrei tolto" spiega Busetto.

In alcuni momenti a un punto vendita possono esserci anche 2-3 persone che prelevano anche più di un litro per volta. Un fatto positivo: "la gente compra se vede altri comprare".

COSTI DI ALIMENTAZIONE

Il piano di autocontrollo, gelosamente protetto, è stato preparato insieme all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, che effettua anche le analisi, come dichiarato anche dai volantini e dai cartelli sugli stessi distributori.

Il sito web dell'azienda, www.lattemontefeltro.com, è molto curato, ed è stato sviluppato da un tecnico esterno. "Queste attività fanno concorrenza alla grande industria" dice, industria a cui però conferisce ancora parte della sua produzione. O meglio, a una cooperativa. Il prezzo della Granarolo è intorno ai 42 centesimi. Buono, se non fosse che i costi di alimentazione sono molto saliti.



● L'allattatrice automatica per le vitelle. I vitelli vengono venduti dopo 20 giorni.

Inoltre, è aumentato il gasolio, per cui, secondo l'allevatore, il prezzo del latte non è adeguato. In parte l'azienda ricorre all'autoproduzione.

"Compriamo buona parte del fieno, trovato di ottima qualità sul mercato locale. Compriamo anche cereali e soia. Il silomais è autoprodotta - dice Busetto - Per le colture servirebbero 200 ettari di terreno, praticamente il doppio di quelli che abbiamo. Ma qui c'è non c'è la disponibilità per l'affitto".

GESTIRE LA STALLA

Alle vacche in lattazione (le primipare) viene fornita la razione base (vedi scheda), con cloruro e bicarbonato di sodio a volontà, mentre quella della delle pluripare è modificata con 1kg di soia e 400 grammi di glicole. Per le vacche con produzione più bassa la razione ha la stessa composizione, ma ridotta al 70% e integrata con 3 kg di fieno di primo taglio. Alle vacche in asciutta viene for-